



MANGIALIBRI
dal 2005 mai una dieta

[Home](#)

[Recensioni](#) ▾

[Libri](#)

[Fumetti](#)

[Poesia](#)

[Bambini & Ragazzi](#)

[Self Publishing](#)

[Edicola](#)

[Magazine](#) ▾

[Articoli](#)

[Caffè Sport](#)

[Editoriali](#)

[Foto](#)

[Interviste](#)

[News](#)

[Piatto del giorno](#)

[Speciali](#)

[Strisce](#)

[Un caffè con...](#)

[Chi siamo](#) ▾

[Staff](#)

[La nostra storia](#)

[Dove siamo](#)

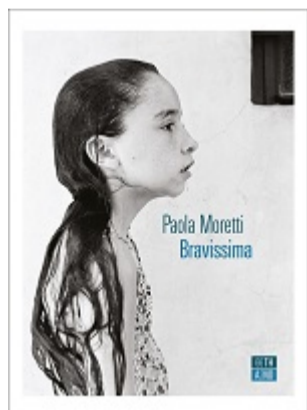
[Progetti](#) ▾

[SLIM](#)

[Vuoi scrivere su Mangialibri?](#)



BRAVISSIMA



AUTORE: [Paola Moretti](#)

GENERE: [Romanzo](#)

EDITORE: [66thand2nd](#) 2021

ARTICOLO DI: [Raffaella Romano](#)

[Acquistalo su Libreria Universitaria](#)

[Acquistalo su Amazon](#)

Forse tutto dipende, alla fine, dal nome: l'ha chiamata Teodora, ora non si può lamentare del suo carattere imperioso, deciso. È proprio l'indole determinata, al limite della tirannia, che ha portato Teodora ad essere una ginnasta di ottimo livello. Antonella, la madre, quando guarda la figlia e le compagne muoversi in quei vestiti attillati e sgargianti, ricamati con mille paillette che brillano ad ogni movimento, pensa a delle sirene al contrario: torso squamoso, illuminato ed illuminante, e gambe leggere e lunghe che si muovono in tutte le direzioni. E le viene in mente anche la forza dei monaci Shaolin, con quegli sguardi concentrati, seri, e la fatica che si percepisce dai muscoli sotto pressione, tesi. Teodora ha una passione sfrenata per la ginnastica ritmica. Sua madre, no. Eppure, ora che si trova con

il marito a Feudi Marina, è in un certo senso obbligata a seguire la figlia in questo suo amore per la ginnastica, che si rivela totalizzante e che Antonella non riesce assolutamente a comprendere. “Sta diventando una fanatica” dice al marito Claudio, esausta di tutti quegli allenamenti, dei capelli da costringere in chignon perfetti ad ogni gara, dell’alimentazione sempre più ridotta di Teodora, dal suo essere perennemente concentrata sugli esercizi, sul riuscire ad eseguire una rovesciata all’indietro. Claudio, solitamente bravo a sdrammatizzare la situazione, non comprende però questa preoccupazione della moglie, non ne vede i risvolti drammatici e Antonella si sente sola, in una sorta di lotta con sé stessa, con la figlia, con la ginnastica...



È un romanzo scritto splendidamente, una storia che ha la capacità di sviscerare in modo onesto e sincero uno tra i rapporti umani più complicati, quello tra madre e figlia. Le due protagoniste, Antonella e Teodora sono descritte in maniera esemplare, bellissime – perché uniche – e riconoscibilissime nei loro pregi e difetti; incredibile la capacità dell’autrice di rendere in modo così preciso, tramite vissuti quotidiani e banali – la cena a tavola, un viaggio in macchina, una commissione in cartoleria – la lotta interiore della madre e gli atteggiamenti sfidanti della figlia. È un romanzo che solleva dubbi: dubbi da figlia/o (quanto ho fatto o sto facendo soffrire, magari inutilmente, i miei genitori?) e dubbi da madre (fino a che punto devo assecondare i desideri di quella persona della cui educazione e crescita sono io la responsabile, quanto e quando devo impormi?). Quello che, inoltre, appassiona particolarmente, è questa relazione da cui tutti gli altri sono in qualche modo esclusi, ai margini di un terreno comune al cui interno vi sono solo madre e figlia; molto spesso, anzi, gli altri personaggi hanno lo sguardo rivolto altrove: vale per il padre, concentrato sul proprio lavoro, vale per la nonna materna di Teodora, vale per le altre mamme con le quali Antonella si confronta. Tutto questo viene descritto senza alcun giudizio, ma con una verità lucida e cruda che fa rabbrivire e commuovere. Perfettamente riuscita e coerente con il romanzo anche la grafica della coperta. Ottimo esordio per Paola Moretti.

POTREBBERO PIACERTI ANCHE

